

CONTESTAZIONE A TURSI ❖ Nel mirino del comitato pei i "2 sì" la manifestazione promossa da Federutility

Acqua, il festival delle contraddizioni

ANNAMARIA COLUCCIA

Striscioni, cartelli "fai da te", magliette-messaggio all'insegna dell'«acqua pubblica» e una quasi promessa: «Faremo fallire il Festival». L'oggetto della contestazione, portata ieri nella sala rossa di Palazzo Tursi dal Comitato genovese per l'Acqua pubblica, è, infatti, il Festival dell'Acqua promosso da Federutility, l'associazione che riunisce le aziende che gestiscono in Italia servizi idrici, del gas e dell'energia elettrica, e che si svolgerà a Genova dal 4 al 10 settembre con il patrocinio del Comune di Genova. Ed è proprio qui che nasce il problema. «Il Sindaco si era schierato a favore del referendum per l'acqua pubblica e adesso il Comune dà il suo patrocinio a questo festival che è, invece, il festival dell'acqua privata - accusa Silvia Parodi, portavoce del Comitato - Le aziende associate a Federutility, infatti, sono società quotate in Borsa che non c'entrano niente con la gestione pubblica dell'acqua, e anzi il presidente di Federutility e di Iren, Roberto Bazzano, si era schierato pubblicamente contro il referendum. Ci sembra che questo atteggiamento dell'amministrazione comunale sia contraddittorio e, quindi, chiediamo che sia tolto il patrocinio del Comune da questo Festival». Una richiesta espressa chiaramente dagli appelli e dagli striscioni esposti in aula: «Date il patrocinio a quelli che hanno boicottato il referendum!», «Fuori i profitti dall'acqua, fuori i festival da Genova». «Se comunque il Festival ci sarà - annuncia Parodi - noi faremo delle iniziative di contro-informazione per evitare che

passi fra i cittadini il messaggio ingannevole delle aziende private che, dopo aver perso il referendum, hanno organizzato questa operazione di marketing che non sappiamo neppure quanto costerà. E - aggiunge - visto che sono previste staffette del festival anche in altre città, ci racconteremo con gli altri comitati per organizzare insieme delle iniziative». Ma le richieste del Comitato non si limitano al festival, e riguardano anche altri effetti del referendum, che ha abrogato la norma che "caricava" sulle bollette dell'acqua la remunerazione degli investimenti fatti dai gestori e quella che obbligava gli enti locali a far entrare i privati nella gestione dei servizi pubblici. Di qui le richieste a Tursi di ridurre del 20% il costo delle bollette e di avviare le procedure per riportare la gestione dell'acqua in mano interamente pubblica.

La protesta nella sala rossa è andata avanti diversi minuti, fino a quando il presidente del consiglio comunale, Giorgio Guerello, ha deciso di sospendere i lavori, chiedendo ai vigili urbani di essere «più incisivi» nel far ritirare o ritirare direttamente striscioni e cartelli. Un invito che ha provocato qualche momento di tensione con i manifestanti, tutt'altro che disposti a mollare le loro "bandiere". Dopo un po' di "tira e molla" i contestatori hanno deciso di abbassare i toni, in vista dell'incontro che la sindaco, Marta Vincenzi, aveva già fissato con loro per questa mattina. Alla ripresa dei lavori il capogruppo di Se-Rc, Antonio Bruno ha proposto anche un incontro informale dei capigruppo con una delegazione del comita-

to, che si è svolto alla fine della seduta.

Intanto in serata Federutility ha replicato alle polemiche genovesi: «È paradossale definire Federutility l'associazione dei privati dell'acqua, quando tutti i gestori pubblici sono nostri iscritti. Federutility riunisce semplicemente tutte le aziende di servizi pubblici locali dei settori idrico ed energetico, quale che sia la loro forma giuridica» ha ribattuto il vicepresidente Mauro D'Ascenzi. «Quasi tutte le 400 imprese associate - ha aggiunto - che saranno a Genova, sono totalmente pubbliche o a maggioranza assoluta pubblica. Per parlare seriamente di acqua abbiamo organizzato un festival aperto a tutti e nei convegni più importanti saranno relatori anche i rappresentanti nazionali dei promotori dei referendum che stanno criticando il Festival...». E questa sarebbe un'altra contraddizione.



Silvia Parodi

*L'accusa alla giunta
«Non si può essere a
favore del referendum e
patrocinare questo evento»*

«Multinazionali fra gli sponsor»

Federutility ribatte alle polemiche

STRISCIONE "CONTESO"



TIRA E MOLLA

Durante la contestazione del Comitato per l'acqua pubblica, il presidente del consiglio comunale, Giorgio Guerello, ha invitato ripetutamente i vigili urbani ad essere «più incisivi» nei confronti dei manifestanti



Business

RIDUZIONE BOLLETTE E GESTIONE PUBBLICA

I rappresentanti del Comitato per il sì all'acqua pubblica chiedono all'amministrazione comunale di eliminare il patrocinio dal Festival dell'acqua ma anche di ridurre le bollette (di circa il 20%) e di avviare il processo di ripubblicizzazione della gestione dell'acqua per applicare i risultati del referendum. Il referendum, infatti, ha abrogato la norma che prevedeva la remunerazione, per i gestori del servizio idrico, degli investimenti fatti e l'articolo 23 bis che obbligava gli enti locali a far entrare i privati nella gestione dei servizi pubblici locali

PROGRAMMA

Calendario

DAL 4 AL 10
SETTEMBRE

Il Festival dell'Acqua, promosso da gruppo Iren e Federutility con il patrocinio del Comune di Genova, si svolgerà nel capoluogo ligure dal 4 al 10 settembre e l'ultimo giorno coinciderà con la Notte Bianca. Federutility è la federazione che riunisce le aziende di servizi pubblici locali che operano nei settori energia elettrica, gas e acqua. Il programma prevede 120 relatori, 30 convegni, 70 gestori e poi una "staffetta dell'acqua" che toccherà diverse città italiane. "Main sponsor" dell'evento è Anima, la federazione delle associazioni nazionali dell'industria meccanica varia ed affine



www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.